



ISTITUTO TECNICO ECONOMICO STATALE  
**"CAIO PLINIO SECONDO"**

CORSI DIURNI E SERALI

Via Italia Libera, 1 - 22100 COMO Tel. 031/3300711 - Fax  
031/3300739

Succursale Via Jacopo Rezia, 9 Tel. 031/266445 - Fax 031/269786

Sito Internet: <http://www.caioplinio.gov.it> E-Mail:  
[cotd01000g@istruzione.it](mailto:cotd01000g@istruzione.it)

Codice fiscale 80018180135 Scuola capofila AMBITO 12



A.S. 2017/2018

Documento di programmazione del  
Consiglio di Classe

Classe 5AFM-1Serale

Indirizzo: Amm.ne Finanza e Marketing

Como, 15 maggio 2018

## Sommario

DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE .....	2
Composizione del Consiglio di Classe.....	3
Profilo Professionale: Specificità del progetto .....	4
Presentazione della classe e sua evoluzione nel quinquennio .....	4
Contenuti disciplinari .....	5
Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo.....	5
Criteri e Strumenti di valutazione adottati .....	6
Obiettivi raggiunti.....	7
Esperienze di ricerca e di progetto.....	7
ALLEGATO I – PROGRAMMI SVOLTI E RELAZIONI DEI DOCENTI .....	9
ALLEGATO II – SIMULAZIONI PROVE D’ESAME .....	33
ALLEGATO III – GRIGLIE DI CORREZIONE.....	57

# DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

## Composizione del Consiglio di Classe VAFM-1S

<b>DISCIPLINA</b>	<b>DOCENTE</b>
<b>MATEMATICA</b>	<b>Ettore Ciccone</b>
<b>ECONOMIA AZIENDALE</b>	<b>Michele Clerici</b>
<b>ITALIANO</b>	<b>Andrea Giardina</b>
<b>STORIA</b>	<b>Andrea Giardina</b>
<b>INGLESE</b>	<b>Rosaria Cuccaro</b>
<b>SPAGNOLO</b>	<b>Jorge Andrès Oteri</b>
<b>DIRITTO</b>	<b>Riccardo Lodola</b>
<b>ECONOMIA POLITICA</b>	<b>Riccardo Lodola</b>

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**  
(Dott.ssa Silvana Campisano)

## **Profilo Professionale: Specificità del progetto**

L'idea-forza del corso serale in oggetto consiste in un percorso flessibile che valorizzi l'esperienza di cui sono portatori gli studenti e che si fonda sia sull'approccio al sapere in età adulta sia sull'integrazione di competenze.

Il corso Serale si prefigge di:

- offrire un'opportunità decentrata e flessibile a tutti coloro che intendono rientrare nel sistema formativo per il recupero delle carenze nella formazione di base, la riconversione professionale e l'educazione permanente;
- qualificare i giovani e adulti privi di professionalità aggiornata per i quali la licenza media non costituisce più una garanzia dall'emarginazione culturale e/o lavorativa;
- consentire la riconversione professionale di adulti già inseriti in ambito lavorativo che vogliono ripensare o debbano ricomporre la propria identità professionale.

Caratteristica del corso è il riconoscimento di competenze già possedute dagli studenti in seguito a studi compiuti e/o esperienze maturate in ambito lavorativo.

## **Presentazione della classe**

La classe si è formata quest'anno ed è composta da 22 alunni di cui 12 donne e 10 uomini. Tuttavia nel corso dell'anno scolastico 1 alunna ha smesso di frequentare, mentre un'altra alunna non ha mai frequentato, pur non essendosi entrambe mai ritirate ufficialmente.

La maggior parte degli alunni proviene da percorsi scolastici diversi: scuole private, insuccessi dell'anno precedente, oppure senza un passato scolastico continuativo e con situazioni personali e lavorative differenti. Alla luce di quanto detto, i livelli di preparazione di partenza non risultavano omogenei e rendevano la classe alquanto differenziata nella preparazione didattica, soprattutto in alcune materie, nella metodologia di apprendimento e nelle capacità e motivazioni individuali. L'impegno didattico del corpo docente per ridurre ed annullare le accennate diversità di preparazione è stato notevole durante il corso dell'anno, fin dall'inizio del primo trimestre: si deve dire che gli alunni hanno saputo in genere approfittare di tale opportunità per mettersi al passo col resto della classe e la maggior parte di loro ha quasi annullato tale ritardo iniziale, raggiungendo gradualmente il livello della sufficienza. Anche se, bisogna aggiungere, persistono in alcuni elementi delle marcate difficoltà e delle sostanziali carenze didattiche in alcune discipline.

Va inoltre segnalato che tutti gli studenti hanno lavorato con impegno e continuità, conseguendo una preparazione globalmente positiva, raggiungendo dei livelli finali accettabili. Si può pertanto affermare che la quasi totalità della classe è riuscita a colmare le lacune pregresse e ad acquisire una preparazione più che accettabile soprattutto se confrontata con i livelli di partenza.

La frequenza delle lezioni è stata per quasi tutti regolare e assidua.

## Contenuti disciplinari

La strutturazione, l'organizzazione e la selezione dei contenuti disciplinari sono esplicitate nella relazione allegata al programma svolto da ciascun docente.

Il Consiglio di classe ha sempre cercato di realizzare il coordinamento dell'attività didattica, attuando i principi formativi contenuti nel " P.T.O.F. ", le deliberazioni in materia didattica assunte dal Collegio Docenti e le indicazioni dei Coordinamenti disciplinari.

Il piano di programmazione dell'attività didattica considera quest'anno come tappa conclusiva di un cammino percorso durante l'intero triennio, teso al raggiungimento degli obiettivi didattici e cognitivi e degli obiettivi educativo - comportamentali.

I contenuti dell'insegnamento sono stati organizzati per tutte le discipline in moduli con verifiche per unità didattiche, come previsto per il corso Serale. I coordinamenti disciplinari hanno fissato un programma minimo comune e stabilito gli standard minimi di apprendimento.

I docenti hanno privilegiato criteri qualitativi più che quantitativi improntati a finalità di formazione generale e professionale, utilizzando con continuità diverse strategie didattiche, al fine di rafforzare i pre-requisiti, le capacità e le conoscenze necessarie per affrontare le discipline curriculari e l'esame di Stato.

Per informazioni sui programmi svolti, così come per le metodologie utilizzate e gli obiettivi raggiunti nelle varie materie, si rinvia alle relazioni delle singole discipline allegata al presente Documento.

## Metodi, Mezzi, Spazi e Tempi del percorso formativo

### Metodi

Il libro di testo è rimasto in quasi tutte le discipline lo strumento di lavoro prevalente, ma certamente non l'unico: per abituare, infatti, gli alunni ad una visione pluralistica e complessa dei problemi, si è fatto ricorso anche all'uso di altri manuali e per talune materie anche di video, fotocopie, riviste e codice civile.

### **Spazi e Tempi**

Sono stati attivati corsi di recupero alla fine del primo trimestre, rivolti agli alunni con debito formativo. Durante l'anno, invece, per la specificità del progetto Serale gli alunni hanno potuto accedere, su richiesta, ad ore di recupero nelle varie discipline in base alla disponibilità dei docenti che dovevano completare il loro orario cattedra a causa della frazione oraria di 50 minuti di lezione in classe.

Per quanto riguarda i tempi destinati alle varie attività si fa riferimento alle relazioni dei singoli docenti. La distribuzione dei tempi è stata condizionata dagli impegni lavorativi di qualche alunno che non era in grado di dedicare allo studio domiciliare tutto il tempo al di fuori dell'orario scolastico, per cui si è cercato di lavorare soprattutto in classe.

## Criteri e Strumenti di valutazione adottati

Il Consiglio di classe ha individuato per ciascuna disciplina obiettivi di conoscenza, competenza e capacità e ha sempre dedicato un'attenzione particolare alla loro verifica e misurazione.

In questo senso gli insegnanti si sono impegnati:

- ad indicare per ogni prova gli obiettivi verificati e i criteri di misurazione;
- a distinguere tra verifica formativa e sommativa;
- ad utilizzare tutti gli strumenti a disposizione (prove scritte non strutturate, prove scritte strutturate, interrogazioni lunghe e brevi, questionari, relazioni, ecc.);
- a programmare in anticipo le verifiche allo scopo di evitare il più possibile sovrapposizioni;
- a concordare, nell'ottica del contratto formativo, un orario interno con la precisazione dei momenti dedicati alla verifica;
- a comunicare sempre i risultati delle verifiche.

Come stabilito dal PTOF, gli insegnanti hanno solo attribuito voti interi .

*(livelli e voti, tipo di verifiche, esplicitazione del livello di sufficienza,...)*

Obiettivi: - Conoscenza, Competenze e Capacità

Livelli di misurazione: - I (gravemente insufficiente) = da 1 a 4/10

- II (insufficiente) = 5

- III (sufficiente) = 6

- IV (discreto) = 7

- V (buono – ottimo- eccellente) = da 8 a 10/10

## Obiettivi raggiunti

(conoscenze, competenze, capacità)

### **A) Obiettivi didattici disciplinari**

**Conoscenze:** Sapere nel senso di possedere le necessarie conoscenze formali/astratte:

- Individuazione dei nuclei concettuali fondamentali;
- Acquisizione di contenuti: principi, teorie, concetti, termini, procedure, metodi, tecniche.

**Competenze:** Saper fare nel senso di saper utilizzare in concreto le conoscenze:

- Personalizzazione e rielaborazione dei contenuti; uso di metodo e rigore procedurale;
- Utilizzazione delle conoscenze acquisite, delle abilità, per risolvere situazioni problematiche o produrre nuovi oggetti (inventare, creare).

**Abilità:** Saper essere nel senso di saper organizzare le competenze in situazioni interattive:

- Integrazione delle conoscenze ed effettuazione di scelte motivate e personali;
- Utilizzazione significativa e responsabile di determinate competenze in situazioni organizzate in cui interagiscono più fattori e/o più soggetti.

### **B) Obiettivi trasversali (comportamentali e cognitivi)**

#### • **Comportamentali**

- organizzare un metodo di lavoro razionale, autonomo e di gruppo;
- affrontare, valutare e gestire situazioni nuove;
- mostrare senso di responsabilità;
- partecipare al lavoro organizzato.

#### • **Cognitivi**

- acquisire un corretto metodo di studio ed un appropriato linguaggio;
- cogliere l'aspetto sistemico ed abituarsi a costruire modelli.

Il livello generale della classe è pienamente sufficiente. Sono stati generalmente raggiunti, con una certa sicurezza, gli obiettivi di conoscenza e competenza. Gli obiettivi legati alla capacità e in genere alla rielaborazione personale sono stati raggiunti con relativa padronanza solo da alcuni studenti.

Anche gli obiettivi trasversali, in genere, sono stati raggiunti: in alcuni alunni, però, permangono ancora molte incertezze, soprattutto nell'organizzare un metodo autonomo di lavoro e nella rielaborazione in chiave personale dei contenuti appresi.

I docenti nel corso del pentamestre hanno effettuato simulazioni dell'esame di stato, a cui hanno partecipato tutti gli studenti, con pochissime eccezioni.

## Esperienze di ricerca e di progetto

Le difficoltà derivanti dalla condizione di studente-lavoratore, dalle limitate disponibilità di ore per lo studio a casa e dai diversi ritmi di apprendimento non ha permesso di effettuare progetti di studio.

## **IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Prof. Ciccone Ettore

---

Prof. Giardina Andrea

---

Prof. Clerici Michele

---

Prof. Cuccaro Rosario

---

Prof. Oteri Jorge Andrès

---

Prof. Lodola Riccardo

---

## ALLEGATO I –

- ✓ PROGRAMMI SVOLTI
- ✓ RELAZIONI DEI DOCENTI

Materia: **Matematica**

Docente: **Ettore Ciccone**

Classe: **SAFM1S**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: Autore, Titolo, Editore

Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petrini

#### **Problemi di scelta**

1. Che cos'è la ricerca operativa
2. La teoria delle decisioni
3. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso continuo
4. Le scelte ottimali
5. Un particolare problema di minimo: il problema delle scorte
6. Problemi di scelta in condizioni di certezza con effetti immediati: il caso discreto
7. Dati poco numerosi
8. Dati numerosi
9. La scelta fra più alternative

#### **La teoria delle decisioni con effetti differiti**

1. I problemi di scelta con effetti differiti
2. Gli investimenti finanziari
3. Il criterio dell'attualizzazione
4. Il criterio del tasso effettivo di impiego
4. Gli investimenti industriali
5. Il criterio dell'attualizzazione
6. Il criterio dell'onere medio annuo

#### **La teoria delle decisioni in condizioni di incertezza**

1. I problemi delle decisioni in condizioni di incertezza
2. Il modello del problema ed il criterio del valore medio
3. Scelte che tengono conto del rischio
4. Il valore dell'informazione
5. Altri criteri di scelta - il criterio del pessimista- il criterio dell'ottimista
6. Scelte in condizioni di incertezza con effetti differiti

#### **Disequazioni**

1. le disequazioni in due variabili
2. le disequazioni lineari
3. i sistemi di disequazioni

#### **La programmazione lineare**

1. il modello del problema
2. il metodo grafico per i problemi di PL in due variabili
3. problemi di PL in due variabili

**RELAZIONE DEL DOCENTE**

La classe, di nuova formazione, ha avuto sempre un atteggiamento positivo. C'è da sottolineare che solo pochi alunni hanno raggiunto un buon grado di autonomia, mentre altri hanno avuto bisogno della guida del docente per poter operare in modo accettabile. La preparazione complessiva è da ritenersi positiva con qualche elemento di spicco. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è consistito nel consolidamento di un metodo di studio della disciplina, scevro da un approccio puramente formalistico e ispirato al miglioramento delle capacità di cogliere sia i riferimenti dell'attualità, sia i possibili raccordi interdisciplinari. Si è cercato così di scongiurare il pericolo, sempre incombente nello studio di tale disciplina, di dare vita ad uno studio aridamente mnemonico di nozioni, che, disancorate dal lato reale e da una visione d'insieme del fenomeno studiato, risultano astratte ed evanescenti dal punto di vista della comprensione e dell'assimilazione. Sulla scorta di tale obiettivo, si è cercato di valorizzare lo spirito critico e la capacità di dibattito di ogni singolo studente e nel porgere i contenuti e gli argomenti si è sempre tenuto presente il confronto tra i dati proposti e la realtà socio-economica concreta. Per rinforzare l'apprendimento e facilitare la comprensione degli argomenti oggetto di studio si è fatto ricorso a continue esercitazioni in classe. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato via via svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità logiche e di collegamento.

**Metodo di lavoro** (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali che non si sono limitate alla semplice descrizione dei fenomeni, ma anche alle loro problematizzazioni, per stimolare negli allievi una partecipazione più attiva.

Lavoro di gruppo per stimolare negli allievi la formazione di una mentalità di ricerca, interesse di ricerca di concetti matematici. Discussione e commento del testo.

**Mezzi e strumenti utilizzati** (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libri di testo

Leonardo Sasso nuova matematica a colori volume 5 Petrini

**Strumenti di valutazione adottati** (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliere dal posto
- Brevi esercitazioni in classe
- Lavori di gruppo in classe

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

**Contenuti disciplinari**

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Problemi di scelta, la teoria delle decisioni con effetti differiti, la teoria delle decisioni in condizioni di incertezza, la programmazione lineare (metodo grafico per problemi di PL in due variabili)

## PROGRAMMA SVOLTO

### TESTO IN ADOZIONE:

**Ghigini-Robecchi, L'economia Aziendale plus, Elemond Scuola & Azienda**

### IL BILANCIO D'ESERCIZIO:

- definizione e finalità;
- i soggetti interessati alle informazioni del bilancio.

### L'ANALISI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO:

- presupposti e finalità;
- tipologie di analisi;
- l'interpretazione dei dati di bilancio.

### LA RICLASSIFICAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO:

- la riclassificazione dello Stato Patrimoniale;
- la riclassificazione secondo criteri finanziari;
- la riclassificazione del Conto Economico:
  - la riclassificazione a Valore Aggiunto e a costo del venduto.

### L'ANALISI DEL BILANCIO RICLASSIFICATO:

- l'analisi per indici;
- aspetti tecnici dell'analisi per indici;
- l'analisi patrimoniale:
  - gli indici di struttura semplici;
  - gli indici di struttura composti;
- l'analisi finanziaria:
  - gli indici di copertura;
  - gli indici di solvibilità;
- l'analisi economica:
  - gli indici di redditività;
  - gli indici di produttività.

### L'ANALISI COORDINATA DEGLI INDICI DI BILANCIO:

- l'analisi di bilancio per flussi:
  - finalità dell'analisi per flussi;
  - il rendiconto finanziario;
  - il Capitale Circolante Netto e le sue variazioni;
  - il rendiconto finanziario delle variazioni di Capitale Circolante Netto;
  - i flussi finanziari del Capitale Circolante Netto;
  - la redazione del rendiconto finanziario dei flussi di Capitale Circolante Netto;
  - il rendiconto finanziario delle variazioni di liquidità (definizione)
  - il cash flow di periodo;
  - il cash flow operativo.

### L'IMPOSIZIONE FISCALE:

- la fiscalità nelle imprese;
- i principi fiscali;
- le variazioni al reddito di bilancio: variazioni in aumento e variazioni in diminuzione;
- divergenze temporanee e divergenze permanenti;
- imposte di competenza, imposte correnti ed imposte differite;
- i criteri fiscali di valutazione:
  - la valutazione delle plusvalenze patrimoniali;
  - la valutazione delle rimanenze di magazzino;

### PIANIFICAZIONE STRATEGICA E CONTABILITA' DEI COSTI:

- la pianificazione strategica e le sue fasi;
- la formulazione delle strategie e l'elaborazione del piano strategico;
- le scelte operative aziendali e la gestione dei costi;
- la contabilità analitica;
- la classificazione dei costi;
- l'analisi costi – volumi – risultati (Break Even Point);
- la configurazione di costo;
- metodi di imputazione dei costi:
  - imputazione su base unica;
  - imputazione su base multipla;
  - i centri di costo;
- i costi delle produzioni congiunte;
- la contabilità a costi diretti:
  - il Direct Costing semplice;
  - il Direct Costing evoluto;
- la contabilità a costi pieni;

- gli effetti della scelta della configurazione sui costi di periodo e sulle rimanenze finali;
- l'Activity Based Costing:
  - definizione e operatività.

#### PROGRAMMAZIONE, BUSINESS PLAN, BUDGET E CONTROLLO DI GESTIONE:

- il controllo di gestione ed il budget;
- il budget d'esercizio e la sua articolazione:
  - il budget delle vendite;
  - il budget della produzione;
  - il budget degli approvvigionamenti;
  - il budget degli investimenti;
  - il budget finanziario;
  - il budget economico;
- il reporting: definizione e articolazione;
- l'analisi degli scostamenti:
  - dei ricavi di vendita;
  - dei costi diretti;
  - dei costi indiretti;
  - del risultato economico;
- gli interventi correttivi.

## ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte15.05

### RELAZIONE DEL DOCENTE

**Metodo di lavoro** (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Nel trattare i vari argomenti si è tenuto presente che ciò che qualifica in modo più pertinente l'attività di Economia aziendale è il porre e risolvere problemi, lavorando su livelli di contatto con la realtà crescente. La spiegazione alla cattedra è stata seguita da opportune indicazioni ed esercitazioni mirate e graduate per difficoltà, da svolgere in classe e a casa. Frequenti sono stati gli interventi di sostegno, per fare richiami su parti del programma svolto, per chiarire alcune situazioni di carenza.

**Mezzi e strumenti utilizzati** (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi)

Libro di testo: Ghigini-Robecchi, L'economia Aziendale plus, Elemond Scuola & Azienda

Codice Civile e Testo Unico delle Imposte sui Redditi

Fotocopie

**Criteri e strumenti di valutazione adottati** (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Le verifiche scritte, sono state articolate sia sotto forma di problemi ed esercizi di tipo tradizionale, sia sotto forma di quesiti a risposta aperta, tipo quelli presenti nella seconda prova scritta dell'Esame di Stato.

Nelle verifiche orali si è cercato di accertare non solo il diverso grado di conoscenza dei contenuti, ma anche l'acquisizione del linguaggio specifico, l'abilità nel calcolo e nell'impostare l'esercizio.

I criteri e gli strumenti adottati per la valutazione delle singole verifiche sono:

conoscenza dei contenuti specifici;

capacità di utilizzare gli stessi nella risoluzione degli esercizi;

corretto uso del formalismo economico aziendale;

corretta ed appropriata esposizione orale.

Ulteriori criteri per la valutazione finale:

interesse e partecipazione dimostrati durante l'attività in classe;

progressi raggiunti rispetto alla situazione iniziale;

impegno nel lavoro domestico e rispetto delle consegne.

### **Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare**

I contenuti essenziali: bilancio, analisi di bilancio, marketing, calcolo delle imposte.

La parte di contabilità analitica ha reso possibile collegamenti con matematica.

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

<b><u>U. D. – MODULO – PERCORSO FORMATIVO –APPROFONDIMENTO</u></b>	<b><u>PERIODO/ORE</u></b>
<i>Bilancio e analisi di bilancio</i>	<i>Ottobre</i>
<i>Piano di marketing e business plan</i>	<i>Novembre</i>
<i>Le strategie aziendali e la contabilità analitica</i>	<i>Dicembre - Gennaio</i>
<i>Metodologie di calcolo dei costi aziendali</i>	<i>Febbraio</i>
<i>Il budget ed il sistema di reporting</i>	<i>Marzo - Aprile</i>
<i>Il reddito fiscal e lee imposte dirette</i>	<i>Maggio</i>

La classe si è presentata eterogenea per quanto riguardava sia il livello di preparazione dei singoli studenti, sia per le capacità e le motivazioni individuali. Di fianco a ragazzi che dimostravano di possedere un metodo di lavoro autonomo, se ne trovavano altri più deboli, con carenze e lacune sia di tipo conoscitivo che di tipo metodologico. Si è cercato da un lato di aiutare gli studenti a risolvere problemi più o meno complessi, dall'altro di lavorare perché i più fragili colmassero le lacune in misura accettabile e fossero in grado di esprimersi correttamente, utilizzando la terminologia tecnica più appropriata. Alcuni argomenti del corso sono stati oggetto di particolare interesse per la quasi totalità degli studenti, mentre altri sono stati affrontati unicamente perché facenti parte del programma. La frequenza alle lezioni è stata per alcuni regolare e assidua, per altri meno soddisfacente.

**IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE CURRICOLARE SONO STATI CONSEGUITI I SEGUENTI OBIETTIVI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E CAPACITA'**

### **Raggiunto da**

Obiettivo	Quasi tutti	Una parte	Pochi
Utilizzo di linguaggio specifico	X		
Autonomia		X	
Capacità di analisi			X
Capacità di sintesi	X		
Padronanza di tecniche e procedure di calcolo		X	

Materia: **Italiano**

Docente: **Andrea Giardina**

Classe: **5AFM1S**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: **Paolo Di Sacco, Chiare lettere, Bruno Mondadori, vol.III**

**Modulo storico-culturale: la letteratura della seconda metà dell'Ottocento, tra Naturalismo e Decadentismo.** Si sono tracciate le coordinate generali dei due movimenti, inserendoli nel contesto storico e culturale in cui sono maturati. Per quanto riguarda il Naturalismo, si è analizzata la figura di **Zola**. Si è evidenziata la relazione tra la scuola naturalista e la tradizione del romanzo realista d'ascendenza romantica. Il Decadentismo è stato studiato partendo dall'opera anticipatrice di **Baudelaire**, di cui si è letto "Corrispondenze" per mettere in luce anche l'emergere del simbolismo. Si è passati quindi all'esame del Decadentismo italiano, studiando autori come **Pascoli** (vedi altro modulo) e **D'Annunzio**, di cui è stata studiata la pagina iniziale del "Piacere" ("Il ritratto dell'esteta") e la lirica "La pioggia nel pineto". Si è cercato di evidenziare la differenza tra il Decadentismo inteso in senso storico e la "sensibilità" decadente, che caratterizza buona parte della letteratura della prima metà del Novecento.

**Modulo sull'autore: Giovanni Verga.** La premessa è stata costituita dallo studio del movimento verista, evidenziando le principali differenze rispetto al Naturalismo francese. Si è passato quindi allo studio del profilo biografico dell'autore, soffermandosi in particolare sullo snodo della conversione al Verismo. Successivamente è stata effettuata la lettura e l'analisi dei seguenti testi: "La famiglia Toscano", (dai "Malavoglia"); "La morte di Gesualdo" (da "Mastro-don Gesualdo"). "La lupa", "Cavalleria rusticana" (da "Vita dei campi"), "Libertà" (da "Novelle rusticane").

**Modulo sull'autore: Giovanni Pascoli .** Dopo la presentazione degli snodi biografici, sono state lette, parafrasate e analizzate le seguenti poesie tratte dalle due maggiori raccolte: "X Agosto", "Il lampo", "Il tuono", "Arano", "Novembre (da "Myricae)", "La mia sera", "Il gelsomino notturno", "La cavalla storna" (dai "Canti di Castelvecchio"). La poetica di Pascoli è stata studiata attraverso la lettura di un brano tratto dal "Fanciullino": "Il fanciullo che è in noi".

**Modulo sull'autore: Italo Svevo .** Allo studio di alcuni elementi biografici e delle influenze culturali che hanno agito sullo scrittore triestino (Schopenhauer e Freud), è stata affiancata l'analisi della "Coscienza di Zeno", di cui sono stati letti i seguenti passaggi: "Il fumo", "Il funerale mancato", "Psicoanalisi".

**Modulo sull'autore: Luigi Pirandello.** Dopo un breve percorso biografico, con rapidi richiami al teatro, si è effettuata la lettura e l'analisi di alcuni testi narrativi. Dalle "Novelle per un anno" sono stati letti i seguenti testi: "La tragedia di un personaggio", "Il treno ha fischiato". Dal "Fu Mattia Pascal" è stata letta il passaggio dal titolo "Adriano Meis".

**Modulo sulla scrittura:** Il testo argomentativo (saggio breve/articolo di giornale).

## ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte

### RELAZIONE DEL DOCENTE

La classe, di nuova formazione, ha avuto sempre un atteggiamento positivo nei confronti delle varie proposte e attività didattiche. La preparazione complessiva è positiva: si sono distinti in particolare alcuni studenti dotati di buone capacità di analisi e critiche che hanno ottenuto buoni o ottimi risultati. La gran parte della classe ha raggiunto esiti pienamente sufficienti o discreti. Solo pochi hanno incontrato reali difficoltà, principalmente imputabili alla presenza di lacune pregresse, evidenti soprattutto nelle prove scritte. L'obiettivo fondamentale dell'azione didattica è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'evoluzione dei fenomeni letterari e culturali tra Ottocento e Novecento, leggendo insieme a loro i testi più significativi del periodo. Si sono evitate, data la particolare fisionomia del corso serale, le analisi più tecniche sugli aspetti formali e retorici dei testi presi in esame. Si è preferito puntare all'individuazione delle tematiche oggetto di riflessione di narratori e poeti. Ampio spazio è stata dato all'elaborazione dei testi scritti, mettendo in condizione tutti gli studenti di esercitarsi in classe nella stesura di temi, saggi brevi, articoli di giornale e analisi del testo.

La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole delle capacità critiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo

Strumenti di valutazione adottati (tipi di verifiche)

Strumenti della verifica formativa

- Domande giornaliera dal posto

Strumenti per la verifica sommativa

Verifiche orali e scritte in modo da valutare al termine di ogni argomento il livello di conoscenza, comprensione, applicazione e di rielaborazione di quanto trattato

Criteri e strumenti di valutazione adottati(voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a domande aperte.

Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Storia della letteratura italiana tra Ottocento e Novecento con richiami alle principali esperienze letterarie europee. Lettura dei testi più significativi dei principali autori del periodo. Stesura di testi argomentativi su problemi di natura sociale, economica, storico- politica.

Materia: Inglese

Docente: **Cuccaro Rosaria**

Classe: **5AFM 1 S**

A.S.: **2017/18**

**TESTO IN ADOZIONE:**

Patrizia Fiocchi, David Morris, *THE BUSINESS WAY. Business Theory and Communication. Culture Frames*, Zanichelli.

**Ripasso principali forme grammaticali.**

**FILE 1: FIELDS OF BUSINESS**

**SECTION 1: BUSINESS THEORY**

Production (pagg. 14;16)

Commerce and trade (pag: 18-27)

**SECTION 2: BUSINESS COMMUNICATION**

Methods of communication (pag. 32)

Written communication (pag. 34-44)

**FILE 2: THE BUSINESS WORLD**

**SECTION 1: BUSINESS THEORY**

Business organizations (pag: 64-68)

The growth of business (pag. 70; 72)

Inside companies (pag. 78)

**FILE 4: ENQUIRING**

**SECTION 1: BUSINESS THEORY**

Contract of sale and sales terms (pag. 152)

Incoterms (pag. 154)

Payment in International Trade (SOLO DEFINIZIONI)

**SECTION 2: BUSINESS COMMUNICATION**

Enquiries (pag. 168)

**SECTION 3: BUSINESS COMMUNICATION**

Replies to enquiries (pag. 178)

**FILE 5: ORDERING**

**SECTION 1: BUSINESS THEORY**

The commercial invoice and other types of invoice (pag. 190)

Trading documents within the EU (pag. 192)

Trading documents outside the EU (pag. 193)

**FILE 7: MAKING PAYMENTS**

**SECTION 1:** Banking (pag. 274-280)

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro individuale, discussione, altro)

La trattazione degli argomenti è stata effettuata prevalentemente con lezioni frontali. In particolare si è data maggiore rilevanza all'acquisizione della competenza comunicativa, in quanto una parte della classe presentava all'inizio dell'anno fragilità e carenze sia strutturali che lessicali. A tale scopo è stata svolta un'attività finalizzata all'acquisizione del metodo di studio del testo scritto e soprattutto alla capacità di memorizzare i concetti e di rielaborarli in L2.

In alcuni studenti sono state riscontrate lacune di base. Le carenze grammaticali e lessicali non sono state sempre colmate a causa dell'esiguo numero di ore settimanali a disposizione.

Mezzi e strumenti utilizzati : libro, fotocopie, slides.

Criteri e strumenti di valutazione adottati

I criteri di valutazione sono quelli stabiliti dal CD e fatti propri dal Dipartimento disciplinare di lingue straniere. Generalmente la sufficienza è stata attribuita con il 60% del punteggio conseguibile nella prova. Per le simulazioni di terza prova è stato fatto uso di una griglia di valutazione comune ed è stato consentito l'uso del dizionario (bilingue e monolingue).

Nel corso dell'anno scolastico la conoscenza degli argomenti e le competenze linguistiche sono state accertate alternativamente in forma scritta o orale. In alcuni casi si è reso necessario offrire una successiva opportunità di verifica delle conoscenze/competenze per raggiungere il livello di sufficienza.

Per le verifiche scritte sono state utilizzate le tipologie B e C, coerentemente a quelle previste dall'esame di stato.

Per le simulazioni di terza prova è stata scelta la tipologia B.

Contenuti disciplinari

La selezione degli argomenti è stata fatta tenendo conto di quanto stabilito dal Dipartimento disciplinare, ma adattata e ridotta a causa di un numero ridotto di ore di lingua a settimana, e di una classe eterogenea perché proveniente da percorsi formativi diversi.

Nella prima parte dell'anno si è dato spazio al recupero della base grammaticale, al processo di produzione, alla comunicazione commerciale scritta e alle società.

Successivamente il focus si è spostato sul commercio internazionale (import/export) e sulle banche.

Libri di testo:

1. *¡Ya está! 1, Recorridos por competencias. Guía Mundo Hispano. Vídeos de civilización*, di Pilar Sanagustín Viu, Pearson, Langedizioni.
2. *Com.com.Comunicación y comercio*, di Maria D'Ascanio, Antonella Fasoli, Zanichelli.

1. ¡YA ESTÁ!1:  
UNITÁ 0: El español es...

- El alfabeto
- Letras y sonidos
- Letras dobles
- La tilde
- En el aula

UNITÁ 1: ¡Hola a todos!

- **Léxico:** Países y nacionalidades. Los números de 0 a 50. Los ordinales. Los días de la semana, los meses y las estaciones del año.
- **Comunicación:** Saludar y despedirse. Pedir y dar información personal. Deletrear. Preguntar y decir la fecha.
- **Gramática:** Pronombres personales sujeto. Tratamiento formal e informal. Verbos llamarse, tener, ser y estar en presente de indicativo. Artículos definidos e indefinidos. Género y número.
- **Cultura:** El español: la última moda.

UNITÁ 2: Somos diferentes.

- **Léxico:** La familia. El aspecto físico. El carácter. El estado de ánimo.
- **Comunicación:** Presentarse y presentar a alguien. Responder a una presentación. Identificar a alguien. Describir el aspecto físico y el carácter. Hablar del estado de ánimo.
- **Gramática:** El presente de indicativo regular. Los posesivos. Los interrogativos. Contraste entre ser y estar
- **Cultura:** En familia: ¡Revolución familiar!

### UNITÁ 3: Esta es mi casa.

- **Léxico:** La casa. Las características de la casa. Las características de los objetos: los colores, las formas, los tamaños y los materiales.
- **Comunicación:** Hablar de la casa. Preguntar e indicar existencia. Describir objetos. Preguntar y localizar objetos: palabras para localizar.
- **Gramática:** El presente de indicativo irregular. Contraste entre hay y estar. Los demostrativos y los demostrativos neutros. Aquí, ahí, allí.
- 
- UNITÁ 5: ¡Vamos de compras!
  - **Gramática:** Participios. El pretérito perfecto. Subjuntivo presente, preterito indefinido.
- UNITÁ 6: La cuenta, por favor.
  - **Gramática:** El pretérito imperfecto. El pretérito pluscuamperfecto..
- 2. *Com.com.Comunicación y comercio*
  - Unidad 13: La Union Europea
    - La historia de la Unión Europea
    - Las instituciones europeas
    - España y la UE
  - Unidad 14: España
    - La Constitución española
    - Las comunidades autónomas
    - Las fechas destacadas de la historia de España desde 1975 hasta 2013
    - La dictadura de Francisco Franco
    - La propaganda franquista en los medios audiovisuales
  - Unidad 15: Hispanoamérica
    - Los países hispanoamericanos: problemática económica y social.
    - México
    - América central: Guatemala, El Salvador, Honduras, Nicaragua, Costa Rica y Panamá
    - El Cono Sur: Río de la Plata
    - Los países andinos: Venezuela, Colombia, Ecuador, Perú

## **RELAZIONE DEL DOCENTE**

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezione frontale, metodo induttivo, lavori di gruppo, a coppie ed individuali, discussione in lingua con l'intero gruppo classe, relazioni di singoli alla classe.

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro, fotocopie create dal docente, e lim.

Criteri e strumenti di valutazione adottati (voti ed eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Osservazione del lavoro degli studenti in classe e dei risultati di quello a casa, condivisione di esperienze in lingua spagnola per rendersi conto di abilità acquisite e difficoltà presenti, griglie di valutazione inserite nel POF, verifiche sommative orali e scritte con valutazione numerica, confronto tra il livello di partenze e quello di arrivo sulla base del programma da svolgere, colloqui individuali.

Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare

La classe è composta da due gruppi, un gruppo di madrelingua (composto da due alunni sudamericani) e il resto da principianti. Nella prima parte dell'anno hanno prevalso i contenuti grammaticali, mentre nella parte finale sono stati dati dei testi inerenti alla Comunità Europea; la Spagna e la UE, la Costituzione Spagnola; la storia della Spagna pre e post-franchista; ed infine le problematiche economiche e sociali dei paesi Ispano-americani.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione, programmazione e tempi)

La parte grammaticale è stata approfondita durante l'arco dell'anno. E' stata data molta rilevanza alla presentazione, i saluti, al presente regular e irregular, e a tutti i tempi verbali dell'indicativo. Inoltre, per la parte relativa al linguaggio specifico si è cercato di approfondire alcune tematiche storiche inerenti al mondo ispano: storia della Spagna, situazione economica dei paesi ispano-americani etc.

Materia: **Storia**

Docente: **Andrea Giardina**

Classe: **5AFM1S**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

**Testo: P.Armocida, A.G.Salassa, Storia link, vol.3**

1. La seconda rivoluzione industriale e la società di massa
2. L'età nell'età giolittiana
3. La Prima guerra mondiale
4. Le rivoluzioni russe
5. Il primo dopoguerra e il fascismo in Italia
6. La crisi del 1929 e il New deal
7. Il nazismo e il fascismo negli anni Trenta
8. Lo stalinismo
9. La guerra di Spagna
10. La guerra planetaria e la Resistenza
11. Dalla guerra fredda alla coesistenza pacifica

## **ML 2-65 Relazione del Docente Classi Quinte**

### **RELAZIONE DEL DOCENTE**

La classe, di nuova formazione, ha avuto sempre un atteggiamento positivo nei confronti delle varie proposte e attività didattiche. La preparazione complessiva è soddisfacente: si sono distinti in particolare alcuni studenti dotati di buone capacità di analisi e critiche che hanno pienamente conseguito gli obiettivi prefissati. La gran parte della classe ha come ottenuto un profitto sufficiente o discreto. Lo scopo fondamentale dell'azione didattica è stato quello di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere l'evoluzione dei fenomeni storico-sociali tra Ottocento e Novecento. La valutazione della preparazione degli alunni è stata effettuata tenendo conto della partecipazione, dell'impegno e dell'interesse per quanto è stato svolto in classe, del progresso rispetto al livello di partenza, dell'esposizione con linguaggio rigoroso e terminologia appropriata e consapevole, delle capacità critiche e di collegamento.

Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Lezioni frontali

Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali e riviste, laboratori, lavagne luminose, sussidi audiovisivi, conferenze...)

Libro di testo

Criteri e strumenti di valutazione adottati(voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sotto forma di test a domande aperte.

Contenuti disciplinari

(modalità di strutturazione, organizzazione, selezione; programmazione e tempi)

Primo trimestre: dalla seconda rivoluzione industriale alla Prima guerra mondiale. Secondo pentamestre: L'età dei totalitarismi, la Seconda guerra mondiale, la Guerra Fredda.

Materia: Diritto

Docente: **Riccardo Lodola**

Classe: **5 AFM 1 S**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: Ronchetti Paolo -Corso di Diritto – Diritto Pubblico. Ed. Zanichelli - Bologna

#### **TEMA A: LO STATO E L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

##### **LA COSTITUZIONE REPUBBLICANA**

Lo Statuto Albertino

Il Fascismo

Dalla guerra alla repubblica

La Costituzione

La struttura della Costituzione

##### **• L'ORDINAMENTO INTERNAZIONALE**

La globalizzazione

Le imprese multinazionali

L'ONU: scopi e organi

L'Italia e l'ordinamento internazionale

La difesa della patria

Le donne-soldato

#### **TEMA C: LE NOSTRE ISTITUZIONI**

##### **• IL PARLAMENTO**

Il bicameralismo

Deputati e Senatori

L'organizzazione delle Camere

Dal voto al seggio: i sistemi elettorali

Le funzioni del Parlamento

La funzione legislativa del Parlamento

##### **• IL GOVERNO**

La composizione del governo

La responsabilità penale dei membri del governo

Il procedimento di formazione del governo

La crisi di governo

Le funzioni del governo

La funzione normativa del governo

- LE GARANZIE COSTITUZIONALI

La Repubblica Parlamentare

L'elezione del Presidente della Repubblica

I poteri del Presidente della Repubblica

Il giudizio penale sul Presidente della Repubblica

La composizione della Corte Costituzionale

Le funzioni della Corte Costituzionale

- LA MAGISTRATURA

La funzione giurisdizionale

La giurisdizione ordinaria

La responsabilità dei Giudici

Il Consiglio Superiore della Magistratura

#### TEMA D: LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- L'ORDINAMENTO AMMINISTRATIVO

L'attività amministrativa

I principi costituzionali

L'organizzazione della Pubblica Amministrazione

Ordini attivi, consultivi e di controllo

Il Consiglio di Stato

L'Avvocatura dello Stato

Il C.N.E.L.

La Corte dei Conti

Le autorità indipendenti

Le principali Authority

## **ML 2-65 Relazione del Docente**

**Metodo di lavoro** (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)

Le lezioni hanno carattere frontale non escludendo però momenti interattivi con domande poste alla classe. Le spiegazioni degli argomenti sono state condotte tramite schemi e mappe concettuali alla lavagna.

**Mezzi e strumenti utilizzati** (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze..)

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di letture tratte dai mezzi multimediali.

**Criteri e strumenti di valutazione adottati**(voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a risposta singola sia con domande aperte.

**Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare**

Diritto pubblico:

Lo Stato. La Costituzione. Gli organi costituzionali: Parlamento, Governo, Presidente della Repubblica, Corte Costituzionale, La Pubblica amministrazione e l'atto amministrativo

**Contenuti disciplinari** (modalità di strutturazione, organizzazione, ,programmazione e tempi)

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo trimestre sono stati sviluppati i seguenti argomenti: lo Stato italiano, la Costituzione, gli organi costituzionali; nel secondo periodo sono stati trattati i seguenti temi: la Comunità internazionale, la Pubblica Amministrazione .

Materia: **Economia Politica**

Docente: **Riccardo Lodola**

Classe: **5 AFM1S**

A.S.: **2017/18**

### **PROGRAMMA SVOLTO**

Testo: POMA Franco Corso di Economia– Finanza pubblica - Ed. Principato - Milano

#### **PRINCIPI GENERALI**

##### **MOD 1 TEORIA GENERALE DELLA FINANZA PUBBLICA**

- Il ruolo dello Stato nell'economia

L'attività finanziaria pubblica

I bisogni pubblici

I servizi pubblici

Servizi generali e speciali

Servizi divisibili e indivisibili

La scienza delle finanze

Rapporti con le altre discipline

- La finanza neutrale

La finanza congiunturale

La finanza funzionale

##### **MOD 2 LE POLITICHE DELLA SPESA E DELL'ENTRATA**

- Nozione di spesa pubblica

Classificazione delle spese pubbliche

Incremento storico delle spese pubbliche

- Le entrate pubbliche

Classificazione delle entrate pubbliche

Le entrate originarie

Prezzi privati, pubblici e politici

Le entrate derivate

Def: imposte, tasse e contributi

- Il patrimonio degli enti pubblici

Beni demaniali

Beni patrimoniali

Demanio necessario e accidentale

- Le imprese pubbliche

Finalità delle imprese pubbliche

Esercizio in concessione e diretto

Le aziende autonome

Gli enti pubblici economici

Tariffe delle imprese pubbliche

### MOD 3 L'IMPOSTA IN GENERALE

La tassa: elementi caratteristici

- Gli elementi dell'imposta

Imposte dirette e indirette

Imposte reali e personali

Imposte generali e speciali

- Principi amministrativi delle imposte

Le quattro "regole" di Adam Smith

L'accertamento delle imposte

La riscossione delle imposte

L'autotassazione e la ritenuta alla fonte

- Gli effetti economici delle imposte
  - L'evasione fiscale
  - L'elusione
  - La traslazione dell'imposta
  - La rimozione dell'imposta

#### MOD 4 LA POLITICA DI BILANCIO

- Il Bilancio dello Stato: cenni storici
  - I principi del Bilancio
  - La normativa sul Bilancio
  - Vari tipi di Bilancio
  - Fasi delle entrate e delle spese
  - La struttura del Bilancio
- Il documento di economia e finanza (DEF)
  - La legge di stabilità
  - Esecuzione e controllo del Bilancio
  - Il controllo di legittimità della Corte dei Conti

### **IL SISTEMA TRIBUTARIO ITALIANO**

#### MOD 7 LE IMPOSTE DIRETTE

- L'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF)
  - Caratteri generali dell'IRPEF
  - I soggetti passivi
  - Schema di funzionamento dell'imposta

#### MOD 8 LE IMPOSTE INDIRETTE

- L'imposta sul valore aggiunto (IVA)
  - Caratteri dell'imposta
  - Base imponibile e aliquote dell'imposta

## **RELAZIONE DEL DOCENTE :ECONOMIA POLITICA E FINANZE**

ML 2-65 Relazione del Docente Classe Quinta

**Metodo di lavoro (lezione frontale, lavoro di gruppo, lavoro individuale, discussione, altro)**

Nel corso dell'anno scolastico la metodologia maggiormente utilizzata è stata la lezione frontale. Laddove l'argomento lo permetteva si è fatto uso della lavagna multimediale per commentare ed approfondire articoli pubblicati sui principali quotidiani economici online o sui siti istituzionali.

**Mezzi e strumenti utilizzati (libri, giornali, riviste, laboratori, lavagne interattive, sussidi audiovisivi, conferenze..)**

È stato utilizzato come strumento di lavoro il libro di testo. Alcuni argomenti di stretta attualità sono stati trattati con l'ausilio di letture tratte dai mezzi multimediali

**Criteri e strumenti di valutazione adottati(voti e eventualmente livelli, tipologie di verifiche)**

Valutazione dall' 1 al 10, con il livello di sufficienza al 60%. L'attività di verifica è stata condotta sia attraverso colloqui orali che con prove scritte; queste ultime sono state organizzate sia sotto forma di test a risposta singola sia con domande aperte.

**Contenuti disciplinari essenziali per il coordinamento pluridisciplinare**

Economia politica:

La spesa pubblica. Le entrate pubbliche. Le imposte. Il Bilancio dello Stato Le imposte dirette: IRPEF. Le imposte indirette: l'IVA

**Contenuti disciplinari (modalità di strutturazione, organizzazione, programmazione e tempi)**

Come da delibera del Collegio dei docenti l'anno scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri. Per quanto riguarda la programmazione e i tempi di svolgimento del programma sono stati seguiti i criteri definiti dal dipartimento delle materie giuridiche ed economiche. Durante il primo trimestre sono state svolte le seguenti attività: teoria generale della finanza pubblica – teorie ed evoluzione storica dell'attività finanziaria pubblica; politiche della spesa e dell'entrata. Nel secondo periodo sono stati sviluppati i seguenti temi: l'imposta in generale; il bilancio dello Stato, il sistema tributario.

## ALLEGATO II

✓ SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

**Simulazione prima prova del 18/04/2018**

## PROVA DI ITALIANO

*Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.*

### TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

**Umberto Eco**, *Su alcune funzioni della letteratura*, in *Sulla letteratura*, IV edizione Tascabili Bompiani, Milano

2016.

«Siamo circondati di poteri immateriali, che non si limitano a quelli che chiamiamo valori spirituali, come una dottrina religiosa. [...] E tra questi poteri annovererei anche quello della tradizione letteraria, vale a dire del complesso di testi che l'umanità ha prodotto e produce non per fini pratici (come tenere registri, annotare leggi e formule scientifiche, verbalizzare sedute o provvedere orari ferroviari) ma piuttosto *gratia sui*, per amore di se stessi – e che si leggono per diletto, elevazione spirituale, allargamento delle conoscenze, magari per puro passatempo, senza che nessuno ci obblighi a farlo (se si prescinde dagli obblighi scolastici). [...] A che cosa serve questo bene immateriale che è la letteratura? [...] La letteratura tiene anzitutto in esercizio la lingua come patrimonio collettivo. La lingua, per definizione, va dove essa vuole, nessun decreto dall'alto, né da parte della politica, né da parte dell'accademia, può fermare il suo cammino e farla deviare verso situazioni che si pretendano ottimali. [...] La lingua va dove vuole ma è sensibile ai suggerimenti della letteratura. Senza Dante non ci sarebbe stato un italiano unificato. [...]

E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia.

La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità. Ho parlato prima di Dante, ma pensiamo a cosa sarebbe stata la civiltà greca senza Omero, l'identità tedesca senza la traduzione della Bibbia fatta da Lutero, la lingua russa senza Puškin [...].

La lettura delle opere letterarie ci obbliga a un esercizio della fedeltà e del rispetto nella libertà dell'interpretazione.

C'è una pericolosa eresia critica, tipica dei nostri giorni, per cui di un'opera letteraria si può fare quello che si vuole, leggendovi quanto i nostri più incontrollabili impulsi ci suggeriscono. Non è vero. Le opere letterarie ci invitano alla libertà dell'interpretazione, perché ci propongono un discorso dai molti piani di lettura e ci pongono di fronte alle ambiguità e del linguaggio e della vita. Ma per poter procedere in questo gioco, per cui ogni generazione legge le opere letterarie in modo diverso, occorre essere mossi da un profondo rispetto verso quella che io ho altrove chiamato l'intenzione del testo.»

***Sulla letteratura*** è una raccolta di saggi di Umberto Eco (Alessandria 1932-Milano 2016) pubblicata nel 2002. I testi sono stati scritti tra il 1990 e il 2002 (in occasione di conferenze, incontri, prefazioni ad altre pubblicazioni), ad eccezione di *Le sporchie della forma*, scritto originariamente nel 1954, e de *Il mito americano di tre generazioni antiamericane*, del 1980.

## 1. Comprensione del testo

Riassumi brevemente il contenuto del testo.

## 2. Analisi del testo

2.1 Analizza l'aspetto stilistico, lessicale e sintattico del testo.

2.2 «E se qualcuno oggi lamenta il trionfo di un italiano medio, diffusosi attraverso la televisione, non dimentichiamo che l'appello a un italiano medio, nella sua forma più nobile, è passato attraverso la prosa piana e accettabile di Manzoni e poi di Svevo o di Moravia». Spiega il significato e la valenza di tale affermazione dell'autore nel testo.

2.3 Soffermati sul significato di "potere immateriale" attribuito da Eco alla letteratura.

2.4 Quale rapporto emerge dal brano proposto tra libera interpretazione del testo e fedeltà ad esso?

2.5 «La letteratura, contribuendo a formare la lingua, crea identità e comunità» spiega e commenta il significato di tale affermazione.

## 3. Interpretazione complessiva ed approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del brano ed approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi ed autori del Novecento a te noti. Puoi anche fare riferimento alla tua personale esperienza e percezione della funzione della letteratura nella realtà contemporanea.

### **TIPOLOGIA B - REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE"**

*(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)*

#### CONSEGNE

*Sviluppa l'argomento scelto o in forma di «saggio breve» o di «articolo di giornale», utilizzando, in tutto o in parte, e nei modi che ritieni opportuni, i documenti e i dati forniti. Se scegli la forma del «saggio breve» argomenta la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio. Premetti al saggio un titolo coerente e, se vuoi, suddividilo in paragrafi. Se scegli la forma dell'«articolo di giornale», indica il titolo dell'articolo e il tipo di giornale sul quale pensi che l'articolo debba essere pubblicato. Per entrambe le forme di scrittura non superare cinque colonne di metà di foglio protocollo.*

## 1. AMBITO ARTISTICO - LETTERARIO

ARGOMENTO: **Il rapporto padre-figlio nelle arti e nella letteratura del Novecento.**

DOCUMENTI

### **Mio padre è stato per me “l’assassino”**

Mio padre è stato per me “l’assassino”,  
fino ai vent’anni che l’ho conosciuto.  
Allora ho visto ch’egli era un bambino,  
e che il dono ch’io ho da lui l’ho avuto.  
Aveva in volto il mio sguardo azzurrino,  
un sorriso, in miseria, dolce e astuto.  
Andò sempre pel mondo pellegrino;  
più d’una donna l’ha amato e pasciuto.  
Egli era gaio e leggero; mia madre  
tutti sentiva della vita i pesi.  
Di mano ei gli sfuggì come un pallone.  
“Non somigliare - ammoniva - a tuo padre”.  
Ed io più tardi in me stesso lo intesi:  
eran due razze in antica tenzone.

Umberto Saba, *Il canzoniere* sezione *Autobiografia*,

Einaudi, Torino 1978

Giorgio de Chirico, *Il figliol prodigo*, 1922

Milano - Museo del Novecento

«Dei primi anni ricordo bene solo un episodio. Forse anche tu lo ricordi. Una notte piagnucolavo incessantemente per avere dell’acqua, certo non a causa della sete, ma in parte probabilmente per infastidire, in parte per divertirmi. Visto che alcune pesanti minacce non erano servite, mi sollevasti dal letto, mi portasti sul ballatoio e mi lasciasti là per un poco da solo, davanti alla porta chiusa, in camicia. Non voglio dire che non fosse giusto, forse quella volta non c’era davvero altro mezzo per ristabilire la pace notturna, voglio soltanto descrivere i tuoi metodi educativi e l’effetto che ebbero su di me. Quella punizione mi fece sì tornare obbediente, ma ne riportai un danno interiore.

L’assurda insistenza nel chiedere acqua, che trovavo tanto ovvia, e lo spavento smisurato nell’essere chiuso fuori, non sono mai riuscito a porli nella giusta relazione. Ancora dopo anni mi impauriva la tormentosa fantasia che l’uomo gigantesco, mio padre, l’ultima istanza, potesse arrivare nella notte senza motivo e portarmi dal letto sul ballatoio, e che dunque io ero per lui una totale nullità.»

Franz KAFKA, *Lettera al padre*, traduzione di C. GROFF, Feltrinelli, Milano 2013

«Pietro, gracile e sovente malato, aveva sempre fatto a Domenico un senso d'avversione: ora lo considerava, magro e pallido, inutile agli interessi; come un idiota qualunque! Toccava il suo collo esile, con un dito sopra le venature troppo visibili e lisce; e Pietro abbassava gli occhi, credendo di dovergliene chiedere perdono come di una colpa. Ma questa docilità, che sfuggiva alla sua violenza, irritava di più Domenico. E gli veniva voglia di canzonarlo. [...]

Pietro stava zitto e dimesso; ma non gli obbediva. Si tratteneva meno che gli fosse possibile in casa; e, quando per la scuola aveva bisogno di soldi, aspettava che ci fosse qualche avventore di quelli più ragguardevoli; dinanzi al quale Domenico non diceva di no. Aveva trovato modo di resistere, subendo tutto senza mai fiatare. E la scuola allora gli parve più che altro un pretesto, per star lontano dalla trattoria. Trovando negli occhi del padre un'ostilità ironica, non si provava né meno a chiedergli un poco d'affetto. Ma come avrebbe potuto sottrarsi a lui? Bastava uno sguardo meno impaurito, perché gli mettesse un pugno su la faccia, un pugno capace d'alzare un barile. E siccome alcune volte Pietro sorrideva tremando e diceva: - Ma io sarò forte quanto te!- Domenico gli gridava con una voce, che nessun altro aveva: - Tu?- Pietro, piegando la testa, allontanava pian piano quel pugno, con ribrezzo ed ammirazione.»

Federigo TOZZI, *Con gli occhi chiusi*, BUR Bibl. Univ., Rizzoli, Milano 1986

## 2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: **Crescita, sviluppo e progresso sociale. E' il PIL misura di tutto?**

DOCUMENTI

**Prodotto Interno Lordo** - La produzione come ricchezza

Il prodotto interno lordo è il valore di tutto quello che produce un paese e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. [...] Il PIL è una misura senz'altro grossolana del benessere economico di un paese. Tuttavia, anche molti dei fattori di benessere che non rientrano nel calcolo del PIL, quali la qualità dell'ambiente, la tutela della salute, la garanzia di accesso all'istruzione, dipendono in ultima analisi anche dalla ricchezza di un paese e quindi dal suo PIL.

*Enciclopedia dei ragazzi -2006- Treccani on-line* di Giulia Nunziante

«Con troppa insistenza e troppo a lungo, sembra che abbiamo rinunciato alla eccellenza personale e ai valori della comunità, in favore del mero accumulo di beni terreni. Il nostro Pil ha superato 800 miliardi di dollari l'anno, ma quel PIL - se giudichiamo gli USA in base ad esso - comprende anche l'inquinamento dell'aria, la pubblicità per le sigarette e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine settimana. Il Pil mette nel conto le serrature speciali per le nostre porte di casa e le prigioni per coloro che cercano di forzarle. Comprende il fucile di Whitman e il coltello di Speck, ed i programmi televisivi che esaltano la violenza al fine di vendere giocattoli a nostri bambini. Cresce con la produzione di napalm, missili e testate nucleari e non fa che aumentare quando sulle loro ceneri si ricostruiscono i bassifondi popolari. Comprende le auto blindate della polizia per fronteggiare le rivolte urbane. Il Pil non tiene conto della salute delle nostre famiglie, della qualità della loro educazione o della gioia dei loro momenti di svago. Non comprende la bellezza della nostra poesia, la solidità dei valori famigliari o l'intelligenza del nostro dibattere. Il Pil non misura né la nostra arguzia, né il nostro coraggio, né la nostra saggezza, né la nostra conoscenza, né la nostra compassione, né la devozione al nostro Paese. Misura tutto, in poche parole, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta. Può dirci tutto sull'America ma non se possiamo essere orgogliosi di essere americani».

Dal discorso di Robert KENNEDY, ex-senatore statunitense, tenuto il 18 marzo del 1968;

riportato su "Il Sole 24 Ore" di Vito LOPS del 13 marzo 2013; (<http://24o.it/Egdv8>)

### 3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: **Il valore del paesaggio.**

DOCUMENTI

«[...] il paesaggio italiano non è solo natura. Esso è stato modellato nel corso dei secoli da una forte presenza umana.

È un paesaggio intriso di storia e rappresentato dagli scrittori e dai pittori italiani e stranieri e, a sua volta, si è

modellato con il tempo sulle poesie, i quadri e gli affreschi. In Italia, una sensibilità diversa e complementare si è quindi immediatamente aggiunta all'ispirazione naturalista. Essa ha assimilato il paesaggio alle opere d'arte sfruttando le categorie concettuali e descrittive della «veduta» che si può applicare tanto a un quadro o a un angolo di paesaggio come lo si può osservare da una finestra (in direzione della campagna) o da una collina (in direzione della città). [...] l'articolo 9 della Costituzione italiana <sup>(1)</sup> è la sintesi di un processo secolare che ha due caratteristiche principali: la priorità dell'interesse pubblico sulla proprietà privata e lo stretto legame tra tutela del patrimonio culturale e la tutela del paesaggio.»

Salvatore SETTIS, *Perché gli italiani sono diventati nemici dell'arte*, ne "Il giornale dell'Arte", n. 324/2012

<sup>(1)</sup> (Art. 9 Costituzione italiana) - La Repubblica promuove lo sviluppo della cultura e la ricerca scientifica e tecnica. Tutela il paesaggio e il patrimonio storico e artistico della Nazione.

«Nei contesti paesaggistici tutto è, invece, solido e stabile, frutto dell'instancabile sovrapporsi di azioni umane, innumerevoli quanto irricognoscibili, ritocchi infiniti a un medesimo quadro, di cui l'iconografia principale si preserva, per cui tutto muta nell'infinitesimo e al tempo stesso poco cambia nell'ampio insieme, ed è il durare di questa nostra conchiglia che racconta la nostra qualità di popolo, in una sintesi suprema di memoria visibile, ordinatamente disposta. Sì, i paesaggi non sono ammassi informi né somme di entità, ma ordini complessi, generalmente involontari a livello generale, spontanei e autoregolati, dove milioni di attività si sono fuse in un tutto armonioso. E' un'armonia e una bellezza questa di tipo poco noto, antropologico e storico più che meramente estetico o meramente scientifico, a cui non siamo stati adeguatamente educati. [...] Capiamo allora perché le Costituzioni che si sono occupate di questi temi, da quella di Weimar alla nostra, hanno distinto tra monumenti

naturali, storici e artistici, [...] e il paesaggio [...], dove natura, storia e arte si compongono stabilmente [...]. E se in questa riscoperta dell'Italia, da parte nostra e del globo, stesse una possibilità importante di sviluppo culturale, civile ed economico del nostro paese in questo tempo di crisi?».

Dal discorso del Presidente FAI Andrea CARANDINI al XVII Convegno Naz. Delegati FAI- Trieste 12 aprile 2013;

(<http://www.fondoambiente.it/Dal-Presidente/Index.aspx?q=convegno-di-trieste-discorso-di-andrea-carandini>)

«Il paesaggio italiano rappresenta l'Italia tutta, nella sua complessità e bellezza e lascia emergere l'intreccio tra una grande natura e una grande storia, un patrimonio da difendere e ancora, in gran parte, da valorizzare. La sacralità del valore del paesaggio [...] è un caposaldo normativo, etico, sociale e politico da difendere e tutelare prima e sopra qualunque formula di sviluppo che, se è avulsa da questi principi, può risultare invasiva, rischiando di compromettere non solo la bellezza, ma anche la funzionalità presente e futura. Turismo compreso.»

Dall'intervento di Vittorio SGARBI alla manifestazione per la commemorazione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia a Palermo-12 maggio 2010- riportato su "La Sicilia" di Giorgio PETTA del 13 maggio 2010

«Tutti, è vero, abbiamo piacere di stare in un ambiente pulito, bello, sereno, attorniti dalle soddisfazioni scaturenti in buona sostanza da un corretto esercizio della cultura. Vedere un bel quadro, aggirarsi in un'area archeologica ordinata e chiaramente comprensibile, viaggiare attraverso i paesaggi meravigliosi della nostra Italia, tenere lontani gli orrori delle urbanizzazioni periferiche, delle speculazioni edilizie, della incoscienza criminale di chi inquina, massacra, offende, opprime l'ambiente naturale e urbanistico.»

Claudio STRINATI- La retorica che avvelena la Storia (e gli storici) dell'arte- da l'Huffington Post del 06.01.2014

#### **4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO**

**ARGOMENTO: L'uomo e l'avventura dello spazio.**

##### **DOCUMENTI**

«L'acqua che scorre su Marte è la prima grande conferma dopo anni intensi di ricerche, che hanno visto moltiplicarsi gli "occhi" puntati sul Pianeta Rosso, tra sensori, radar e telecamere a bordo di satelliti e rover. Ma il bello deve probabilmente ancora venire perché la prossima scommessa è riuscire a trovare forme di vita, microrganismi vissuti in passato o forse ancora attivi e capaci di sopravvivere in un ambiente così estremo.

È con questo spirito che nel 2016 si prepara a raggiungere l'orbita marziana la prima fase di una nuova missione da 1,2 miliardi di euro. Si chiama ExoMars, è organizzata dall'Agenzia Spaziale Europea (Esa) e l'Italia è in prima fila con l'Agenzia Spaziale Italiana (Asi) e con la sua industria. "Sicuramente Marte continuerà a darci sorprese", ha detto il presidente dell'Asi, Roberto Battiston. Quella annunciata ieri dalla Nasa "è l'ultima di una lunga serie e sostanzialmente ci dice che Marte è un luogo in cui c'è dell'acqua, anche se con modalità diverse rispetto a quelle cui siamo abituati sulla Terra.»

Enrica BATTIFOGLIA, *Sempre più "occhi" su Marte, nuova missione nel 2016*, "La Repubblica", 29 settembre 2015

«Con uno speciale strumento del telescopio spaziale Hubble (la Wide Field Camera, una camera fotografica a largo campo), gli astronomi sono riusciti a misurare la presenza di acqua su cinque di questi mondi grazie all'analisi spettroscopica della loro atmosfera mentre essi transitavano davanti alla loro stella. Durante il transito, la luce stellare passa attraverso l'atmosfera che avvolge il pianeta, raccogliendo la "firma" dei composti gassosi che incontra sul suo cammino.

I pianeti con tracce di acqua finora individuati sono tutti giganti gassosi inadatti alla vita. Il risultato però è ugualmente importante perché dimostra che la scoperta di acqua su pianeti alieni è possibile con i mezzi già oggi disponibili.

La sfida ora è quella di trovare pianeti di tipo terrestre, cioè corpi celesti rocciosi di dimensioni comprese tra metà e due volte le dimensioni della Terra, in particolare quelli che si trovano a orbitare nella zona abitabile della loro stella, dove potrebbe esistere acqua allo stato liquido e forse la vita.»

Umberto GUIDONI, *Viaggiando oltre il cielo*, BUR, Rizzoli, Milano 2014

«Per prima cosa, Samantha ha parlato dell'importanza scientifica della missione Futura. I risultati dei tanti esperimenti svolti sulla Stazione Spaziale Internazionale, i cui dati sono ora in mano agli scienziati, si vedranno solo tra qualche tempo, perché come ha ricordato l'astronauta richiedono mesi di lavoro per essere analizzati correttamente. Svolgere ricerche nello spazio, ha ricordato Sam, è fondamentale comunque in moltissimi campi, come la scienza dei materiali, perché permette di isolare determinati fenomeni che si vuole studiare, eliminando una variabile onnipresente sulla Terra: la gravità.

Ancor più importante forse è studiare il comportamento delle forme di vita in ambiente spaziale, perché permetterà di prepararci a trascorrere periodi sempre più lunghi lontano dal pianeta (fondamentali ad esempio per raggiungere destinazioni distanti come Marte), ma ha ricadute dirette anche per la salute qui sulla Terra, perché scoprire i meccanismi che controllano questo adattamento (come i geni) aiuta ad approfondire le conoscenze che abbiamo sul funzionamento degli organismi viventi, e in un'ultima analisi, a comprendere il funzionamento del corpo a livello delle cellule. Si tratta di esperimenti in cui gli astronauti sono allo stesso tempo sperimentatori e cavie, perché i loro organismi vengono monitorati costantemente nel corso della missione, e gli esami continuano anche a Terra, visto che servono dati pre e post missione.»

Simone VALESINI, *Samantha Cristoforetti si racconta al ritorno dallo Spazio*, Wired

### **TIPOLOGIA C - TEMA DI ARGOMENTO STORICO**

Settant'anni fa, nel marzo del 1946 in occasione delle elezioni amministrative e il 2 giugno 1946 in occasione del referendum tra monarchia e repubblica, in Italia le donne votavano per la prima volta. Dopo la tragedia della seconda guerra mondiale, il suffragio universale perfetto portava a compimento una battaglia cominciata in Italia all'indomani dell'Unità, passata attraverso le petizioni delle prime femministe all'inizio del Novecento e corroborata dalla partecipazione delle donne alla guerra di Resistenza. Dalle testimonianze di due scrittrici, riportate di seguito, si coglie la coscienza e l'emozione per il progetto di società democratica e partecipativa che si stava delineando, in cui le donne avrebbero continuato a lottare per affermare la parità dei loro diritti in ogni campo della vita privata e pubblica, dall'economia alla politica e alla cultura.

Il 1946 nei ricordi di: *Alba De Céspedes (1911-1997)*.

«Né posso passare sotto silenzio il giorno che chiuse una lunga e difficile avventura, e cioè il giorno delle elezioni. Era quella un'avventura cominciata molti anni fa, prima dell'armistizio, del 25 luglio, il giorno – avevo poco più di vent'anni – in cui vennero a prendermi per condurmi in prigione. Ero accusata di aver detto liberamente quel che pensavo. Da allora fu come se un'altra persona abitasse in me, segreta, muta, nascosta, alla quale non era neppure permesso di respirare. È stata sì, un'avventura umiliante e penosa. Ma con quel segno in croce sulla scheda mi pareva di aver disegnato uno di quei fregi che sostituiscono la parola fine. Uscii, poi, liberata e giovane, come quando ci si sente i capelli ben ravviati sulla fronte.»

*Anna Banti (1895-1985)*.

«Quanto al '46 [...] e a quel che di "importante" per me, ci ho visto e ci ho sentito, dove mai ravvisarlo se non in quel due giugno che, nella cabina di votazione, avevo il cuore in gola e avevo paura di sbagliarmi fra il segno della repubblica e quello della monarchia? Forse solo le donne possono capirmi e gli analfabeti.»

Patrizia GABRIELLI, *"2 giugno 1946: una giornata memorabile"* saggio contenuto nel quadrimestrale

*Storia e problemi contemporanei*, N. 41, anno XIX gen/apr 2006; CUEB

## **TIPOLOGIA D - TEMA DI ORDINE GENERALE**

«Il confine indica un limite comune, una separazione tra spazi contigui; è anche un modo per stabilire in via pacifica il diritto di proprietà di ognuno in un territorio conteso. La frontiera rappresenta invece la fine della terra, il limite ultimo oltre il quale avventurarsi significava andare al di là della superstizione contro il volere degli dèi, oltre il giusto e il consentito, verso l'inconoscibile che ne avrebbe scatenato l'invidia. Varcare la frontiera, significa inoltrarsi dentro un territorio fatto di terre aspre, dure, difficili, abitato da mostri pericolosi contro cui dover combattere. Vuol dire uscire da uno spazio familiare, conosciuto, rassicurante, ed entrare in quello dell'incertezza. Questo passaggio, oltrepassare la frontiera, muta anche il carattere di un individuo: al di là di essa si diventa stranieri, emigranti, diversi non solo per gli altri ma talvolta anche per se stessi.»

Piero ZANINI, *Significati del confine - I limiti naturali, storici, mentali* - Edizioni scolastiche Mondadori, Milano 1997

A partire dalla citazione, che apre ad ampie considerazioni sul significato etimologico-storico-simbolico del termine "confine", il candidato rifletta, sulla base dei suoi studi e delle sue conoscenze e letture, sul concetto di confine: confini naturali, "muri" e reticolati, la costruzione dei confini nella storia recente, l'attraversamento dei confini, le guerre per i confini e le guerre sui confini, i confini superati e i confini riaffermati.

---

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso del dizionario italiano.

È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

## **Simulazione seconda prova del 16/05/2018**

ITES CAIO PLINIO SECONDO COMO

A.S. 2017/2018- Classe5<sup>a</sup>AFM Serale

Simulazione Seconda Prova- 16 maggio 2018

**ITES CAIO PLINIO SECONDO COMO**  
**A.S. 2017/2018 - Classe 5° AFM1 SERALE**  
**SIMULAZIONE SECONDA PROVA - 16 Maggio 2018**

La Mac Maz SpA, svolgente attività industriale, al 31/12 dell'anno n presenta il seguente Stato Patrimoniale redatto in forma abbreviata:

**STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE**

<b>ATTIVO</b>	<b>Esercizio n</b>	<b>Esercizio (n-1)</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>Esercizio n</b>	<b>Esercizio (n-1)</b>
<b>A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata</b>	30.000,00	0,00	<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>		
(di cui richiamati)	(15.000,00)		I - Capitale	800.000,00	650.000,00
<b>B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:</b>			II - Riserva da soprapprezzo delle azioni	30.000,00	
I. Immobilizzazioni immateriali	205.000,00	205.000,00	IV - Riserva legale	70.000,00	70.000,00
- Fondi ammortamento e svalutazioni	100.000,00	77.500,00	VI - Riserve statutarie	61.000,00	61.000,00
	<u>105.000,00</u>	<u>127.500,00</u>	VII - Altre riserve, distintamente indicate		
II - Immobilizzazioni materiali:			Riserva straordinaria	120.000,00	120.000,00
- Fondi ammortamento e svalutazioni	1.258.500,00	1.020.000,00	VIII - perdite portati a nuovo	-50.000,00	
	458.500,00	374.500,00	IX - Utile (perdita) dell'esercizio	98.000,00	-50.000,00
	<u>800.000,00</u>	<u>645.500,00</u>	<b>Totale</b>	<b>1.129.000,00</b>	<b>851.000,00</b>
III - Immobilizzazioni finanziarie, con separata indicazione, per ciascuna voce dei crediti, degli importi esigibili entro l'esercizio successivo:	160.000,00	160.000,00	<b>B) Fondi per rischi e oneri:</b>	<b>40.000,00</b>	<b>30.000,00</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>1.065.000,00</b>	<b>933.000,00</b>	C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	217.500,00	192.500,00
<b>C) Attivo circolante:</b>			D) Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	<b>655.500,00</b>	<b>704.000,00</b>
I - Rimanenze:	525.000,00	410.000,00	di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	(220.000,00)	(270.000,00)
II - Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:	386.200,00	381.100,00	E) Ratei e risconti, con separata indicazione dell'aggio su prestiti	28.000,00	24.000,00
di cui esigibili oltre l'esercizio successivo	(35.000,00)	(38.000,00)			
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni: 6) altri titoli	25.000,00	25.000,00			
IV - Disponibilità liquide:	23.800,00	32.400,00			
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>960.000,00</b>	<b>848.500,00</b>			
D) Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	15.000,00	20.000,00			
<b>TOTALE ATTIVO (A + B + C + D)</b>	<b>2.070.000,00</b>	<b>1.801.500,00</b>	<b>TOTALE PASSIVO (A + B + C + D + E)</b>	<b>2.070.000,00</b>	<b>1.801.500,00</b>

Il candidato proceda alla sua riclassificazione secondo criteri finanziari ed alla costruzione dello schema di sintesi a dati comparati, tenendo conto delle seguenti indicazioni:

- la politica delle scorte prevede che l'azienda abbia sempre una scorta permanente pari al 10% del valore delle rimanenze
- i dividendi assegnati agli azionisti ammontano ad Euro 40.000,00,
- relativamente all'esercizio n, la quota a breve dei Fondi per rischi ed oneri ammonta ad Euro 10.000,00 mentre quella del TFR è pari ad Euro 16.500,00

Il Conto Economico a stati comparati, si presenta così composto:

### CONTO ECONOMICO

Descrizione	Esercizio n	Esercizio (n-1)
<b>A VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	2.725.000,00	1.915.000,00
2) variazioni delle rimanenze :		
- di prodotti finiti	70.000,00	16.000,00
- di semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	20.000,00	22.000,00
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	30.000,00	
5) altri ricavi e proventi	40.500,00	34.000,00
<b>Totale A</b>	<b>2.885.500,00</b>	<b>1.987.000,00</b>
<b>B COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
6) per materie prime, sussidiarie e di consumo	1.141.700,00	825.100,00
7) per servizi	808.000,00	415.000,00
8) per godimento beni di terzi	24.000,00	12.000,00
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	325.000,00	305.000,00
b) oneri sociali	144.000,00	140.000,00
c) trattamento di fine rapporto	25.000,00	22.000,00
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	22.500,00	32.500,00
b) ammortamento immobilizzazioni materiali	94.000,00	81.600,00
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	15.500,00	10.800,00
11) variazioni delle rimanenze di materiali di consumo e merci	25.000,00	20.000,00
13) altri accantonamenti	26.000,00	15.000,00
10) oneri diversi di gestione	16.200,00	48.900,00
<b>Totale B</b>	<b>2.666.900,00</b>	<b>1.927.900,00</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>218.600,00</b>	<b>59.100,00</b>
<b>C PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>		
15) dividendi da partecipazioni in collegate	12.400,00	2.500,00
16) altri proventi finanziari:		
c) da titoli a reddito fisso	2.250,00	2.300,00
d) proventi diversi da precedenti	10.750,00	-
17) interessi ed altri oneri finanziari	-42.000,00	-73.900,00
<b>Totale C</b>	<b>-16.600,00</b>	<b>-69.100,00</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + C)</b>	<b>202.000,00</b>	<b>-10.000,00</b>
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate	104.000,00	40.000,00
23) <b>UTILE DELL'ESERCIZIO</b>	<b>98.000,00</b>	<b>-50.000,00</b>

Si proceda alla sua riclassificazione nella configurazione "A Valore Aggiunto", nonché alla costruzione degli schemi di sintesi a dati comparati, tenendo conto quanto segue:

- i) i proventi di cyi alla voce A 5) sono ricavi accessori tipici;
- ii) gli oneri diversi di gestione riguardano oneri fiscali, da considerare costi per servizi.

Successivamente il candidato svolga:

- 1) sulla base delle strutture di sintesi dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico a dati comparati:
  - a) il calcolo degli indici di redditività e di produttività, patrimoniali e finanziari, sapendo che il numero medio dei dipendenti è stato di 11 unità nell'anno n e di 10 unità nell'esercizio (n-1);
  - b) una relazione sull'andamento della situazione economica, soffermandosi in particolare sulle cause che hanno determinato le variazioni del ROE (senza trascurare l'effetto leverage) e del ROI, spingendo l'analisi della redditività fino al ROS (mediante il Conto Economico a valori percentuali).

## **Simulazione terza prova del 13/04/2018**

TIPOLOGIA: B

### **MATERIE COINVOLTE**

- Inglese
- Diritto
- Economia Politica
- Matematica



## DIRITTO

1) Cosa è nel Parlamento la funzione legislativa (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Cosa è e come si conclude la crisi di Governo? (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Qual è la composizione della Corte Costituzionale? (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

## ECONOMIA POLITICA

1) Cosa è e che strumenti si usano per la notificazione al contribuente? (max 8 righe) .

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Cosa sono e come si suddividono le “entrate” nel bilancio dello Stato (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Quali sono i “principi” di Adam Smith nelle imposte? (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

# MATEMATICA

## 1. Il problema delle scorte

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. I costi di produzione di un dato bene sono i seguenti:

- Costo fisso mensile € 600
- Costo delle materie prime € 0,25 per ogni kg di prodotto
- Costo della mano d'opera € 0,20 per ogni kg di prodotto

Ogni mese si possono produrre al massimo 4.000 kg di prodotto, che viene venduto al prezzo di

€ 1 al kg.

Determinare la quantità di prodotto che conviene produrre e vendere per realizzare il massimo guadagno, la quantità minima da produrre per non lavorare in perdita e rappresentazione grafica

Una casa discografica prevede di vendere in un anno 20.000 copie di un CD di un suo cantante. Per la distribuzione dei CD sostiene spese fisse di € 50 per ogni ordinazione, indipendente dalla quantità ordinata. La spesa annua per la giacenza in magazzino di un CD è di € 0,08. Determiniamo il numero di CD da ordinare ogni volta affinché il costo complessivo di gestione risulti minimo, il numero di gestione e la loro periodicità.

## Simulazione terza prova del 25/05/2018

TIPOLOGIA: B

### MATERIE COINVOLTE

- INGLESE
- DIRITTO
- ECONOMIA POLITICA
  - STORIA

**INGLESE**

1. Which are the two main types of bank account?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

2. Talk about Limited Companies.

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

3. What is the difference between goods and services?

---

---

---

---

---

---

---

---

---

---

## Diritto

1) Cos'è il principio della "trasparenza" nell'ordinamento amministrativo? (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

2) Quali sono gli organi ordinari della Magistratura? (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---

3) Quali sono gli organi e gli scopi dell'ONU? (max 8 righe)

---

---

---

---

---

---

---

---



# MATEMATICA

## 1. la programmazione lineare

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

2. Vogliamo investire un capitale di € 25.000 ed il nostro consulente ci propone le seguenti alternative:
- A. investire in una forma di prestito con rimborso del capitale fra 3 anni e pagamento annuale degli interessi al tasso annuo del 4,5% annuo.
  - B. investire in una forma di prestito con rimborso in 3 anni, mediante rate annue costanti, al tasso del 5%

Per acquistare due macchinari con le stesse caratteristiche tecniche abbiamo le alternative seguenti:

- A. Costo d'acquisto 15.000, spese annue 2.000, durata 5 anni, recupero finale 1.000
- B. Costo d'acquisto 12.000, spese annue 3.000, durata 5 anni, recupero finale 2.000

Determina qual è la scelta migliore con il criterio dell'attualizzazione ad un tasso di valutazione del 10%

## Allegato III

✓ Griglie di valutazione

## Griglia di correzione prima prova

Nome e cognome candidato/a \_\_\_\_\_

Voto in quindicesimi \_\_\_\_\_

### **TIPOLOGIA A (analisi del testo)**

INDICATORI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
<b>Comprensione del testo:</b> parafrasi e/o individuazione dei temi e dei motivi; scomposizione in sequenze.	1	2	3
<b>Analisi del testo:</b> individuazione dei contenuti; suddivisione del testo in rapporto ai temi, aree semantiche, motivi, aspetti metrico-stilistico-sintattici.	1 – 2	3	4-5
<b>Confronto e/o approfondimento:</b> confronto con altri testi/autori; approfondimento della poetica dell'autore o della corrente letteraria, del genere e del periodo.	1-2	3	4

### **TIPOLOGIA B (saggio breve o articolo di giornale)**

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-OTTIMO
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Comprensione della documentazione, capacità di leggere (confrontando e interpretando) i dati, e di cogliere la dinamica interna.	1	2	3
Conseguimento dello scopo comunicativo nel rispetto della tipologia testuale scelta.	1 - 2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso.	1 - 2	3	4
Taglio originale e personale.	0-1		

### **TIPOLOGIA C (tema di argomento storico) e TIPOLOGIA D (tema di ordine generale)**

OBIETTIVI	INSUFFICIENTE-	SUFFICIENTE	BUONO-
Padronanza della lingua; competenze linguistiche e testuali sul piano ortografico e della punteggiatura; sicurezza sul piano morfosintattico e sul piano lessicale.	1	2	3
Pertinenza al tema proposto	1	2	3
Sviluppo della traccia	1-2	3	4
Coerenza interna e tra le parti del discorso	1-2	3	4
Attitudine allo sviluppo critico della questione affrontata.	0- 1		

IL PRESIDENTE

I COMMISSARI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA  
ECONOMIA AZIENDALE**

Candidato: \_\_\_\_\_

Indicatori o livelli	Livello	Punteggio per livello	Punteggio massimo	Punteggio assegnato
<b>Correttezza e completezza delle informazioni e delle conoscenze</b>	Conoscenze quasi inesistenti, carenze logiche	1	6	
	Le conoscenze sono frammentarie e superficiali	2		
	Non vengono esaminati tutti gli aspetti richieste e le conoscenze risultano incerte, incomplete e talvolta superficiali	3		
	I vari aspetti richiesti sono stati svolti in modo complessivamente corretto ma vi sono delle imprecisioni	4		
	Conoscenze adeguatamente articolate, complete e corrette	5		
	Tutti gli aspetti sono stati sviluppati in maniera adeguata ed articolata e le conoscenze risultano ampie, coordinate e chiare.	6		
<b>Capacità di applicazione e di elaborazione</b>	L'applicazione di regole e di procedure risulta confusa ed irrazionale. Manca la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono rispettati i vincoli della traccia.	1	6	
	L'applicazione delle regole risulta confusa ed incoerente. Molto carente la conoscenza delle regole e dei principi fondamentali. Non sono stati rispettati i vincoli della traccia.	2		
	Scarsa assimilazione dei concetti e delle procedure fondamentali. L'impostazione e l'elaborazione risultano incomplete e/o errate. Spesso non sono rispettati i vincoli.	3		
	Emerge una complessiva capacità di applicazione di regole e procedure. Presenti alcuni errori ed inesattezze che non compromettono l'elaborazione delle conoscenze e dei concetti acquisiti.	4		
	L'impostazione e l'elaborazione mostrano una complessiva sicurezza nell'applicare le conoscenze e le procedure acquisite. Rispettati i vincoli della traccia; qualche errore non grave ed alcune imprecisioni.	5		
	L'elaborato rivela notevoli capacità di applicazione dei concetti e di elaborazione delle conoscenze.	6		
<b>Capacità di collegamento e rielaborazione</b>	Strumenti ed informazioni vengono utilizzati in modo parzialmente corretto, talvolta con scarsa coerenza.  Le scelte operate appaiono incerte, in qualche caso scarsamente razionali.	1	3	
	Conoscenze strumenti organizzati in modo logico e utilizzati con una certa coerenza. Le scelte sono nel complesso corrette, anche se tendenzialmente meccaniche.	2		
	L'utilizzo ragionato e coerente delle informazioni e degli strumenti rivela una buona o notevole capacità di rielaborazione.  Le scelte risultano corrette e consapevoli.	3		

Il presidente

La Commissione:

## Griglia di correzione terza prova

Candidato.....			Classe .....			
Indicatori	Descrittori	Punteggio	Materia	Materia	Materia	Materia
CONOSCENZE	<b>Nulla o gravemente lacunose</b>	<b>1</b>				
	<b>Frammentarie e non sostenute da adeguato impegno logico</b>	<b>2-3</b>				
	Essenziale	4				
	<b>Articolate e complete</b>	<b>5</b>				
	<b>Approfondite ed esaurienti</b>	<b>6</b>				
COMPETENZE	<b>Inesistente o gravemente lacunose</b>	<b>1</b>				
	<b>Disordinate e approssimative</b>	<b>2-3</b>				
	Generalmente adeguate, accettabili	4				
	<b>Corrette</b>	<b>5</b>				
	<b>Complete ed organizzate</b>	<b>6</b>				
CAPACITA'	<b>Espressione disorganica e difficoltà ad individuare i problemi</b>	<b>1</b>				
	Individuazione dei problemi fondamentali ed organizzazione essenziale dei contenuti	2				
	<b>Individuazione dei problemi ed organizzazione coerente, personale ed efficace dei contenuti</b>	<b>3</b>				
PUNTEGGIO PER DISCIPLINA						
PUNTEGGIO COMPLESSIVO ...../15						

### TAVOLA DI CORRISPONDENZA TRA SCALE DI VALUTAZIONE :

<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	<b>5</b>	<b>6</b>	<b>7</b>	<b>8</b>	<b>9</b>	<b>10</b>
<b>1</b>	<b>2-3</b>	<b>4-5</b>	<b>6-7</b>	<b>8-9</b>	<b>10</b>	<b>11</b>	<b>12-13</b>	<b>14</b>	<b>15</b>